



COMUNE DI MARANO TICINO

Provincia di Novara

Copia

ORDINANZA N° 1 del 03/05/2025

Pubblicata il 03/05/2025

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER TAGLIO RAMI ED ALBERI INTERFERENTI CON LA SEDE FERROVIARIA E MITIGAZIONE RISCHIO INCENDI

IL SINDACO

ESAMINATA la richiesta di Ordinanza Sindacale della R.F.I., assunta al protocollo comunale con n. 1980 del 02.05.2025, nella quale si evidenziano i possibili gravi effetti che la vegetazione presente su aree adiacenti le linee ferroviarie ed esterne alla proprietà di RFI possono avere, soprattutto nel periodo estivo dove si amplifica il pericolo di incendio;

VISTO CHE, nella medesima richiesta, si evidenzia anche la necessità di prevenire possibili disagi e pericoli per la pubblica incolumità derivanti dalla caduta di vegetazione presente su aree non di proprietà RFI, adiacenti alle linee ferroviarie;

CONSIDERATO CHE la norma richiamata nella citata richiesta, D.P.R. n. 753 del 11.07.1980, prescrive:

- il divieto di dar fuoco alle stoppie o accendere comunque fuochi in vicinanza delle linee ferroviarie, nonché di realizzare depositi di materiali combustibili (cumuli di legname, paglia, fieno, ecc.) a meno di 20 m dalla sede ferroviaria (artt. 48 e 56)
- che lungo i tracciati della ferrovia è vietato far crescere piante o siepi che possano interferire con la sede ferroviaria e che le coltivazioni a bosco poste sui terreni adiacenti non possono distare meno di 50 metri dalla rotaia più vicina (artt. 52 e 55)

DATO ATTO che i tratti delle linee R.F.I. che attraversano il territorio comunale di Marano Ticino sono costeggiati da fondi agricoli e ampie aree boscate, in particolare per quanto riguarda la linea ferroviaria Novara-Sesto Calende-Luino;

RITENUTO, come da succitata richiesta, di imporre ai privati confinanti con la sede ferroviaria:



COMUNE DI MARANO TICINO

Provincia di Novara

- di provvedere a tenere sgombri i terreni, fino a 20 metri dal confine ferroviario, da ogni materiale combustibile, ad esempio, cumuli di legname, covoni di grano, paglia, fieno, erbe secche;
- di circoscrivere i fondi coltivati, appena mietuti, mediante una striscia di terreno solcato dall'aratro e larga non meno di 5 metri che dovrà essere costantemente tenuta sgombra da seccume vegetale;
- di provvedere al taglio di rami e alberi che possono, in caso di caduta, interferire con l'Infrastruttura creando possibile pericolo per la pubblica incolumità ed interruzione di pubblico esercizio ferroviario;
- di procedere alla rimozione delle ramaglie cadute, pericolanti o comunque incombenti, che si protendano sulla linea ferroviaria o che comunque possano generare situazioni di pericolo.

RITENUTO necessario, ai fini della prevenzione della pubblica incolumità e della sicurezza, fare sì che gli intestatari così come risultanti dalle visure catastali, adottino tutti i provvedimenti necessari;

VISTI

- il D.P.R. n. 753 del 11.07.1980;
- l'articolo 54 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

ORDINA

A tutti i proprietari, conduttori o comunque detentori a qualsiasi titolo, di aree, fondi ed immobili prospicienti le linee R.F.I., lungo i tratti che attraversano il territorio comunale di Marano Ticino di provvedere e ripetere periodicamente, ogni qualvolta si verifichi una delle condizioni riportate successivamente, a quanto di seguito indicato:

- di provvedere a tenere sgombri i terreni, fino a 20 metri dal confine ferroviario, da ogni materiale combustibile, ad esempio, cumuli di legname, covoni di grano, paglia, fieno, erbe secche;
- di circoscrivere i fondi coltivati, appena mietuti, mediante una striscia di terreno solcato dall'aratro e larga non meno di 5 metri che dovrà essere costantemente tenuta sgombra da seccume vegetale;
- di provvedere al taglio di rami e alberi che possono, in caso di caduta, interferire con l'Infrastruttura creando possibile pericolo per la pubblica incolumità ed interruzione di pubblico esercizio ferroviario;



COMUNE DI MARANO TICINO

Provincia di Novara

- di procedere alla rimozione delle ramaglie cadute, pericolanti o comunque incombenti, che si protendano sulla linea ferroviaria o che comunque possano generare situazioni di pericolo.

Detti interventi dovranno essere eseguiti **entro 30 giorni** dall'emanazione della presente ordinanza e successivamente, in maniera periodica, al fine della manutenzione.

I proprietari inadempienti saranno considerati, a tutti gli effetti di legge, civilmente e penalmente responsabili dei danni causati a cose o persone.

L'inosservanza delle disposizioni della presente ordinanza, saranno punite con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro venticinque (€ 25,00) a euro cinquecento (€ 500,00), a norma dell'articolo 7-bis - 1° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nonché segnalati, ai sensi dell'art. 650 del c.p., all'Autorità giudiziaria;

D I S P O N E

La trasmissione della presente ordinanza a:

- Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Novara;
- Questura di Novara;
- Polizia Provinciale di Novara;
- Comando Stazione CC di Oleggio;
- Comando Stazione CC Nucleo Forestale di Oleggio;
- R.F.I. per gli aspetti di specifica competenza;

L'ordinanza è resa pubblica mediante pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di effettuare i dovuti accertamenti per verificare il rispetto dei principi e dei contenuti della presente ordinanza.

R E N D E N O T O

Che la presente ordinanza sarà pubblicata per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio Comunale, ne sarà curata la pubblicazione sul sito del Comune e nelle bacheche comunali.



COMUNE DI MARANO TICINO

Provincia di Novara

AVVERTE ALTRESI'

Ai sensi degli artt. 3 e 5 della L. 241/90 così come modificata dalla L. 11.03.2005 n. 15, si avverte che:

- responsabile del procedimento è il Sindaco Franco Merli – Responsabile Servizio Tecnico;
- avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso gerarchico al Prefetto di Novara nel termine di 30 giorni (D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199);
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino nel termine di 60 giorni (Legge 6 dicembre 1971) n. 1034);

IL SINDACO
F.to: MERLI FRANCO